

Comunità Pastorale
S. Teresa di Gesù Bambino
Città di Desio
Arcidiocesi di Milano



La Fonte

Parrocchia Ss. Pietro e Paolo
Via S. Caterina, 9
20832 Desio (Mb)
Tel. e Fax 0362 623771
Web site: www.ssppdesio.it
E-mail: info@ssppdesio.it

SEGRETERIA PARROCCHIALE

mattino

Lun. 09.00 – 12.00

Mer. 09.00 – 10.00

pomeriggio

Tutti i giorni 15.00 – 18.30

ORATORIO

da Lun. a Ven. 16.30 – 18.30

Sab e Dom. 15.00 – 18.30

ORARIO SS. MESSE

Lun. Mar. Mer. Ven. 08.30

Gio. 18.30 (M. Pellegrina)

Sab. 18.30

Dom. 09.00 11.00 17.30

S. CONFESSIONI:

Sab. 16.30 – 18.15

Dom. 10.15 – 10.45

e in qualsiasi momento su richiesta

Anno XXII • Numero 21 • 31 MAGGIO 2020

DOMENICA DI PENTECOSTE

Parola di Dio: At 2,1-11 1Cor 12,1-11 Gv 14,15-20

Liturgia delle Ore: IV settimana del salterio

PENTECOSTE E CHIESA DOMESTICA

«Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito»: così dice Gesù incontrando Nicodemo (Gv 3,8).

Come vento potente lo Spirito si presenta a Pentecoste agli apostoli: così leggiamo oggi negli Atti degli Apostoli.

Noi crediamo che, proprio come il vento, lo Spirito sia incontenibile: non è proprietà esclusiva di nessuno, non del papa, né dei vescovi, dei preti, delle suore e nemmeno dei soli battezzati.

Il periodo di pandemia, insieme a grandi sofferenze, ha rivelato opere dello Spirito di Dio là dove forse non erano prevedibili: quante persone – credenti e non credenti – sono diventate una carezza di Dio per i malati, per le famiglie sconfortate, per gli scoraggiati e gli impauriti, per i poveri di paesi lontani tribolati a causa di questa e di altre patologie.

Uno dei frutti più brillanti dello Spirito inoltre potrebbe essere stato riscoprire la preghiera in famiglia: magari già tutti venivano insieme alla domenica a Messa, ma ora si sono industriati di non mancare all'appuntamento in *streaming* e di prepararlo con un gesto o un oggetto simbolico, di rileggere il vangelo insieme per adattarlo alla situazione dei genitori, dei ragazzi, dei nonni.

Lo Spirito soffia dove vuole: è presente pure in casa, in famiglia, parla anche attraverso i più piccoli e suggerisce vie di bontà, di speranza. Gesù l'aveva detto: «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, sono io in mezzo a loro».

La chiamiamo anche “chiesa domestica”: un'esperienza da ricordare, da custodire, da non disperdere.

don Gianni

Per necessità o richieste di natura pastorale si prega fare riferimento all'ausiliaria diocesana
Graziana Calafà tel. 3394911830

COME VENTO / COME FUOCO: dalla stanza alla piazza

Dal chiuso di una stanza alla piazza. Basta lockdown! così sembra dirci il racconto degli Atti degli Apostoli. “Venne all’improvviso dal cielo un fragore, quasi **come un vento** che si abbatte impetuoso e riempie tutta la casa dove stavano”. Qualcosa di fragoroso, qualcosa che lo senti subito, ma non puoi darti ragione dei suoi effetti e neppure lo puoi controllare. **Questo rombo**, come arriva, cambia tutto. Il portone si spalanca, dalla stanza si esce sulla piazza, la paura si muta in coraggio, la gioia prende il posto della tristezza, le relazioni prendono vivacità e colore, gli undici parlano con tutti e a tutti come degli “invasati”. Cosa è successo? Tutto si spiega solo come azione di Dio. E Dio può tutto! Per opera di Spirito Santo appunto. “Apparvero loro, dividendosi, **lingue come di fuoco** e se ne posò una su ciascuno di loro e furono tutti ripieni di Spirito santo e incominciarono a parlare in varie lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro di esprimersi”.

COME DI VENTO, COME DI FUOCO. E’ questo “**COME**” che fa la differenza. Attraverso il vento e poi il fuoco lo Spirito Santo descrive **un Suo modo particolare** di rendersi presente. Anche dal rovelto ardente che bruciava e non si consumava, **Dio parlava a Mosè**: “togliti i calzari perché la terra che tu calpesti è terra santa”. Al fiume Giordano lo Spirito si manifesta **come il volo di una colomba** e la voce del Padre manifesta la presenza del Figlio unigenito. Qui invece **col rombo impetuoso e con le lingue di fuoco** lo Spirito di Dio **fa parlare gli undici** così che tutti possano percepire e comprendere un messaggio universalmente comprensibile a partire dalle proprie abitudini, dalla propria cultura, dal proprio linguaggio.

Alla Babele della torre, sinonimo di confusione e divisione, si sostituisce **la piazza**, luogo dell’incontro e delle relazioni: “Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei devoti, provenienti da tutte le nazioni del mondo. **Al prodursi di questo fragore incominciò a radunarsi una gran folla**, eccitata e confusa, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Come mai ciascuno di noi, Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell’Asia, della Frigia e della Panfilia, dell’Egitto e delle regioni della Libia presso Cirene, Romani qui residenti, sia Giudei che proseliti, Cretesi e Arabi, tutti quanti li **sentiamo esprimere nelle nostre lingue le opere di Dio?**” (At 2,5 ss) Tutta questa gente era convenuta a Gerusalemme per celebrare la festa delle settimane, una festa che celebrava la chiusura

della mietitura e della trebbiatura del grano. Una festa di ringraziamento dunque, durante la quale si ricordava la consegna della legge data a Mosè sul monte Sinai e la nascita del popolo dell’alleanza con Dio. Ma ora, tutti costoro, si trovano al centro ... **della Pentecoste cristiana!!!** Lo Spirito di Dio fa battere forte il loro cuore. Ritornano alla mente le parole del profeta Ezechiele: “ Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno Spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore nuovo”(Ez.36,26). **La piazza diventa una assemblea, una ecclesia**, nella quale Pietro prende la parola, annuncia la salvezza, battezza nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. “In quel giorno si aggiunsero a loro quasi tremila persone”(At. 2, 41) . Ecco lo Spirito Santo ci fa passare da una vita appiattita sull’etica **a una vita colorata dall’estetica**, dalla bellezza, dalla gioia, dall’incontro, dalle relazioni. **Per questo la piazza entra in festa** e i convenuti non possono stare in disparte, sono coinvolti e non possono nascondersi. (Dovrebbe essere così anche la nostra assemblea che si ritrova a celebrare l’Eucaristia per mezzo dello Spirito Santo) **E’ la gioia contagiosa dello Spirito che come vento e come fuoco avvolge e coinvolge tutti.** Anche al nostro cuore assopito viene offerto questo straordinario dono: lo Spirito di Dio ci **offre il Suo respiro** perché il nostro cuore ritorni a battere, ridiventi capace di azioni coraggiose superando ogni rispetto umano. “Lo Spirito di Dio, fa fiorire il deserto, torna la vita, noi diventiamo testimoni di Luce” così canta la Chiesa oggi, così cantiamo noi nella Chiesa che ritrova la forza di uscire nelle periferie del mondo.

In conclusione dobbiamo fermarci un momento anche su ciò che san Paolo scrive ai cristiani di Corinto : “... a uno per mezzo dello Spirito viene dato un linguaggio di sapienza, a un altro dallo stesso Spirito un linguaggio di conoscenza, a uno nello stesso Spirito un atteggiamento di fede, a un altro nell’unico Spirito i doni di guarigione. Tutte queste cose le opera **l’unico e medesimo Spirito** distribuendole a ciascuno come vuole”.

Imparare a riconoscere lo Spirito, che per primo è già all’opera, vuol dire fare una preghiera perché porti tra le nostre comunità e nel mondo intero i desiderati frutti dell’unità e della pace. Allora la nostra Chiesa, noi tutti, finalmente ricominceremo a credere e a valorizzare ciò che a ciascuno è dato: una manifestazione dello Spirito per il bene comune. **La nostra Pentecoste è**

Don Carlo.

ORARI DELLE S.MESSE IN PARROCCHIA

- Martedì ore 8.30
- Giovedì ore 18.30
- Sabato ore 18.30
- **Domenica ore 9.00 (dal 7 giugno)**
- Domenica ore 11.00

Vedi box a pagina 4 le indicazioni per assistere alle celebrazioni.

così.

GRUPPO SPORTIVO ORATORIO SS. PIETRO E PAOLO

Un **aiuto** concreto che non costa nulla per le attività del nostro **G.S.O.** Approfittiamo della prossima **Dichiarazione dei redditi** per sostenere le nostre attività. Nella casella del 5% scrivi questo C.F. **91095410154**

L'oratorio dell'estate 2020

L'emergenza sanitaria che ha investito tutti in questo 2020 ha decisamente cambiato i nostri modi di vivere, la nostra quotidianità, le nostre esigenze e i nostri comportamenti. Ci siamo dovuti adeguare a numerose nuove regole che cercano in ogni modo di combattere questo nemico invisibile e insidioso. Da pochi giorni abbiamo avuto la possibilità di tornare a messa, dopo due mesi di digiuno, seppure con molte attenzioni da seguire. E inevitabilmente l'emergenza avrà anche conseguenze sul nostro oratorio, e in particolare sulle sue attività estive così come siamo stati sempre abituati a vivere con i nostri bambini, i ragazzi e il gruppo degli animatori.

Da poco sono state emanate normative nazionali stringenti che impongono regole inderogabili per l'organizzazione degli oratori estivi, che richiedono un grande dispendio di energie in tema di disponibilità di volontari, organizzazione dei tempi, dei giochi che si possono eseguire, dei comportamenti a cui i bambini devono sottostare, facendo venire sempre meno la spontaneità e la libertà di un modello educativo tipico dei nostri oratori.

Per questo il nostro Arcivescovo, durante la santa messa crismale in Duomo del 28 maggio scorso, così si è espresso: *“Noi quest'anno non possiamo organizzare l'oratorio estivo. Non ci sono le condizioni per fare quello che abbiamo sempre fatto con tanta partecipazione dei ragazzi e gratitudine delle famiglie.*

Ma noi non possiamo trascurare i ragazzi e gli adolescenti e far mancare a loro una proposta educativa di vita condivisa, di fede praticata, di giorni sereni. Si tratta di una sollecitudine per la formazione umana e cristiana delle giovani generazioni e non solo di un servizio sociale, che per altro non sarebbe estraneo alla pratica della carità della comunità cristiana. Se non possiamo proporre l'oratorio estivo e non possiamo trascurare i ragazzi e gli adolescenti, che cosa dobbiamo fare?

Io credo che dobbiamo raccogliere la sfida di inventare qualche cosa di inedito perché inediti sono la situazione e i vincoli che, presumibilmente, saranno posti dalle competenti autorità.

Qualche cosa di inedito: creato non dal singolo prete, ma dalla comunità cristiana, leggendo il territorio, le risorse disponibili e le condizioni da curare perché non ci siano trasgressioni delle normative.”

La nostra parrocchia, unitamente agli altri oratori di Desio, sta preparando qualcosa di nuovo, di diverso dal solito, che ci vede costretti a rinunciare all'oratorio come è stato sempre pensato, ma che punta a qualcosa di diverso, con gli animatori impegnati direttamente nella preparazione degli ambienti dell'oratorio e delle attività da proporre anche online a favore dei più piccoli. Il tutto nell'ambito di un cammino e di un progetto condiviso con la pastorale giovanile cittadina, con gli educatori e con tutta la comunità parrocchiale a cui ancora una volta chiediamo sostegno.

Non è solo un “accontentarsi”, ma un modo nuovo di non fermarsi, neppure davanti all'emergenza sanitaria che resta ancora qualcosa di attuale di fronte alla quale non abbassare la guardia, senza però rinunciare all'insostituibile ruolo educativo del nostro oratorio.

Diac. Fabrizio

Stelle nella notte

Per vedere le stelle è necessaria la notte! Banale, succede ogni giorno da sempre, eppure durante il lungo periodo di quarantena questa frase, letta chissà dove e quando, mi ha aperto gli occhi sulla ricchezza delle nostre vite, o almeno di quelle ricche. Di quelle che fino a febbraio non esitavamo a definire solo normali, ma che con gli occhi di oggi appaiono davvero ricche. Come eravamo felici quando facevamo le cose normali! La spesa o una passeggiata, una stretta di mano o un abbraccio, la Messa, il catechismo, una di quelle riunioni serali che a volte sembravano così pesanti... ecco durante l'emergenza da coronavirus hanno assunto un valore tutto nuovo. E non è stato solo il desiderio di uscire che ci

ha fatto apprezzare tutto questo, non è stata la quotidiana gara a chi scendeva per il cane o chi usciva per la spesa. Di certo, ora che stiamo cercando di lasciarci alle spalle questa terribile esperienza, se da una parte stiamo tornando a scansare il compito della pattumiera, dall'altra sono quasi sicura che tutte quelle relazioni che abbiamo pazientemente e amorevolmente coltivato via Internet o WhatsApp, quelle celebrazioni cui abbiamo partecipato tramite TV o YouTube, quegli appelli lanciati sulle chat che hanno trovato subito sostegno concreto, formano per ognuno di noi un tesoro in fondo al cuore da cui attingere energia, creatività, solidarietà. In quei giorni surreali la fede ci ha aiutato, o meglio spin-

to, a vederle quelle stelle nel blu del cielo notturno! La casuale coincidenza della quarantena con il periodo della Quaresima e della Pasqua sembra davvero averci preso per mano in un originale cammino di riscoperta della ricchezza della nostra fede, anche questa data per scontata *prima*. Ma ora che stiamo entrando nel *dopo*, dobbiamo essere pronti a rimetterci in gioco alle nuove condizioni, avendo imparato quali sono le stelle che davvero possono guidarci nella notte. E anche questa Fonte così abituale prima, oggi assume un sapore di grazia e di dono che mai avremmo immaginato.

Marina Doni



AGENDA

DOMENICA 31 MAGGIO – SOLENNITÀ DI PENTECOSTE

Ore 11.00 S. Messa

MARTEDÌ 2 GIUGNO

Ore 8.30 S. Messa

MARTEDÌ 3 GIUGNO

Ore 21.00: Consiglio dell'Oratorio (in videoconferenza)

GIOVEDÌ 4 GIUGNO

Ore 18.30 S. Messa

VENERDÌ 5 GIUGNO

Ore 21.00: Consiglio Pastorale della Comunità (in videoconferenza)

SABATO 6 GIUGNO

Ore 15.00 Preparazione Battesimi

Ore 18.30 S. Messa vigiliare

DOMENICA 7 GIUGNO – SOLENNITÀ DELLA SS. TRINITÀ

Ore 9.00 S. Messa

Ore 11.00 S. Messa

Ore 15.00 Battesimi

SANTE MESSE PARROCCHIA SS PIETRO E PAOLO

CAPIENZA MASSIMA

Domenica, sabato e festivi 90 fedeli

Feriali 44 fedeli

PRENOTAZIONE MESSE FESTIVE

Entro le ore 12,00 del sabato precedente è possibile segnalare la propria presenza alla Messa festiva (inclusa quella del sabato alle 18.30) su www.pastoraledesio.it (sezione "Prenota la sua partecipazione alla S. Messa")

INDICAZIONI IMPORTANTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA S. MESSA

I fedeli devono arrivare con la mascherina ben indossata su naso e bocca

FUORI DALLA CHIESA

Igienizzare le mani come proposto dai volontari

IN CHIESA

Seguendo le indicazioni dei volontari, occupare i posti indicati

ALLA CONSACRAZIONE

Non inginocchiarsi per mantenere la distanza di sicurezza

ALLA COMUNIONE

Restare al proprio posto. Chi intende ricevere l'Eucarestia resti in piedi, mentre gli altri si siedano. Togliere la mascherina solo dopo aver ricevuto la particola sulla mano. Non inginocchiarsi per mantenere la distanza di sicurezza

AL TERMINE DELLA CELEBRAZIONE

Uscire solo seguendo le indicazioni dei volontari e non fermarsi all'interno della chiesa. Ricordiamo che all'uscita è possibile lasciare la propria offerta per le necessità della parrocchia. Raccomandiamo di mantenere la distanza di sicurezza anche dopo essere usciti.



BATTESIMI

Prossima data: **Domenica 26 luglio ore 15.00**

Per informazioni o iscrizioni, si invitano i genitori a rivolgersi al Parroco presso l'Ufficio parrocchiale (via Conciliazione, 2 tel. 0362-621678), aperto da lunedì a venerdì dalle 17.00 alle 19.00.

PRIMA DI RECARSÌ ALL'UFFICIO PARROCCHIALE, SI CHIEDE LA CORTESIA DI TELEFONARE PER CONCORDARE L'INCONTRO

INTENZIONI SANTE MESSE

Sino alla riapertura della segreteria le intenzioni delle S. Messe celebrate in parrocchia potranno essere richieste a suor Graziana Calafà tel 3394911830